

# ATTRAVERSAMENTI

LUOGHI ARTI CULTURE



## COMUNICATO STAMPA

### *Lavoro fragile, Pratiche resistenti*

**Sabato 25 maggio, dalle 10.30 alle 18.30**, presso **Mare Culturale Urbano** (via G.Gabetti, 15, Milano), **Attraversamenti Luoghi Arti Culture** – in collaborazione con Circolo CameraSudMilano/Gratosoul e Associazione Archimedes' Idea – presenta *Lavoro fragile, Pratiche resistenti*. È questa la prima tappa dell'iniziativa **I confini del lavoro. Tempi, luoghi, soggetti** che si concluderà nel prossimo autunno presso la **Ri-maflow** (ex Maflow) di Trezzano sul Naviglio. L'incontro di sabato ha come filo rosso la fragilità del lavoro e dei lavoratori, specie dei soggetti più deboli come i migranti, le donne, i giovani, i detenuti; ma, al tempo stesso, intende far conoscere le numerose e spesso efficaci *buone pratiche* che a questa fragilità si oppongono, sia nel sistema sia sui territori.

Come nei due incontri organizzati da *Attraversamenti* a Milano nel 2018 – in Fabbrica del Vapore sul fenomeno dei Minori Stranieri Non Accompagnati e sui loro diritti, presso Casa Chiaravalle sulle storie di accoglienza e riscatto di donne straniere – anche questa occasione vede alternarsi le voci di più linguaggi artistici quali il cinema documentario, la fotografia, la poesia che raccontano la memoria del lavoro provando a decifrare i cambiamenti in atto, a quelle di esperti e testimoni, grazie anche ai contributi dei partner, come **Rete Migrazioni e Lavoro** di Milano ([www.retemigrazionilavoro.it](http://www.retemigrazionilavoro.it)) e **Working Title Film Festival** (WTFF) di Vicenza specializzato sulle tematiche del lavoro (<http://www.workingtitlefilmfestival.it>).

Per il **cinema** (a cura di Sergio Di Giorgi), **in anteprima milanese**, arrivano dal festival vicentino tre cortometraggi i cui autori sono stati selezionati per una residenza artistica nell'ambito del progetto-laboratorio «Ferrovieri» (storico quartiere operaio della città veneta): *Edvige X* di Davide Crudetti, *Ferro*, di Carlo Tartivita, *I diavoli dei campi* di Chiara Faggionato, mentre i filmmaker Marina Resta e Giulio Todescan (direttori del WTFF) saranno presenti per riproporre il loro documentario *L'acqua calda e l'acqua fredda*, una storia ancora attuale di migrazione interna di operai dal sud al nord d'Italia. Sempre in **anteprima milanese** sarà presentato il teaser di *Tracce di Rocco*, il nuovo progetto documentario di Marina Resta finalista al Premio Zavattini, sulla figura e i luoghi dello scrittore e attivista lucano Rocco Scotellaro.

Per la **fotografia** (a cura di Giovanna Gammarota) saranno presentati due progetti sulle fabbriche dismesse: *Tre fabbriche in Italia* (2014) di Roberto Toja e *Industrial (-) Ions* (2016) di Barbara Falletta, alla presenza degli stessi autori. Giovanna Gammarota e Nino Romeo presenteranno invece un loro progetto fotografico in progress sulla «trasformazione» della Ri-maflow di Trezzano sul Naviglio. Per la **poesia** sarà invece presentato un progetto artistico e culturale (a cura di Giovanna Gammarota e Nino Iacovella) centrato sul carteggio tra il poeta e scrittore operaio Luigi Di Ruscio (emigrato sin da giovane a Oslo, dove sarebbe morto nel 2011) e il poeta milanese Christian Tito, scomparso prematuramente l'anno scorso («Lettere dal mondo offeso», L'arcolaio, 2014).

Ai **Colloqui** (conversazioni informali condotte da Francesco Varanini) che riguarderanno tanto temi di scenario quanto ricerche e interventi di sistema e specifici progetti, sia europei sia territoriali, parteciperanno, tra gli altri: Annavittoria Sarli (ISMU), Ivan Lembo (CGIL), Maurizio Bove (CISL), Vittorio Borgatti (Centro Fleming), Giuseppe Filotico (Cooperativa POP - Consorzio Comunità Brianza), Gualtiero Leoni (Consorzio Viale dei Mille).

Durante la pausa dei lavori i partecipanti potranno approfittare delle formule vantaggiose del bistrò di Mare Culturale Urbano – che utilizza i prodotti del Mercato Agricolo di San Siro che si svolge nella corte ogni sabato mattina – oppure pranzare al ristorante sito al piano superiore della cascina.

I luoghi e le sinergie scelti per parlare di lavoro testimoniano una progettualità che riannoda il passato al futuro.

**Mare Culturale Urbano**, periferia ovest di Milano, dal maggio 2016 è diventato centro di aggregazione sociale e di produzione artistica, sposando il recupero dell'antica Cascina Torrette con un vasto progetto di *social housing*. La **Rimaflow** (ex Maflow) di Trezzano sul Naviglio è una fabbrica recuperata da un gruppo di lavoratori e lavoratrici licenziati che ha dato vita a un processo di riconversione produttiva.

Milano, 20 maggio 2019

CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE



mare culturale urbano

